



University
of Basel

Department of
Languages and Literatures



Prof. Dr. Angela Ferrari

Sezione di Italianistica – Linguistica italiana
Maiengasse 51, CH-4056 Basel

Prof. em.

ALBERTO SOBRERO

Università del Salento

Lezioni basilesi

Educazione linguistica, fra lingua e cittadinanza

Nel semestre primaverile 2021 il Professor Alberto Sobrero, su invito della Prof.ssa Angela Ferrari, terrà un ciclo di lezioni presso la Sezione di Italianistica dell'Università di Basilea. Oltre agli studenti, ai dottorandi e ai docenti sono cordialmente invitate tutte le persone interessate. Il corso si svolgerà nelle seguenti date:

**dall'11 marzo
al 3 giugno 2021
ogni giovedì, alle ore 18.15**

VIA ZOOM

È indispensabile, preliminarmente, un breve excursus storico sul concetto stesso di educazione linguistica: dalle prime attestazioni (d'Ovidio, tardo Ottocento) all'acquisizione di significati peculiari strettamente legati agli eventi e alla temperie sociopolitica degli anni Sessanta e Settanta del secolo scorso. Il concetto di educazione linguistica si è andato arricchendo e precisando in quegli anni grazie ad eventi come l'istituzione della scuola media unica - e la scoperta conseguente dell'inadeguatezza della pedagogia linguistica tradizionale ai nuovi compiti della scuola - e a svolte culturali epocali, come quella segnata dalla Storia linguistica dell'Italia Unita di Tullio De Mauro (1963) e, su un piano diverso ma in fondo convergente, dalla Lettera a una professoressa di don Lorenzo Milani (1967). Si vedrà come l'educazione linguistica moderna abbia stabilito nuovi obiettivi e abbia elaborato nuovi metodi per l'insegnamento dell'italiano e delle lingue straniere nel quadro di una pedagogia totalmente rinnovata, alla luce del diritto di tutti - non uno di meno - al possesso della lingua, stabilito anche dalla Costituzione italiana.

Ci si soffermerà in particolare sul documento fondante della 'nuova' educazione linguistica: le Dieci tesi per l'educazione linguistica democratica (1975), manifesto costitutivo del GISCEL (Gruppo di Intervento e Studio nel Campo dell'Educazione Linguistica), l'organismo che più ha



elaborato, nel tempo, le linee di un'educazione linguistica democratica. Si accennerà anche alle ricadute di questi e altri strumenti sulla didattica dell'italiano – e sul lavoro degli insegnanti - a partire dagli anni Ottanta del secolo scorso. E si metterà in rilievo la sostanziale sovrapposizione fra la visione degli obiettivi, delle metodologie e delle priorità proprie dell'educazione linguistica democratica e quella rintracciabile nei documenti più recenti dell'Unione Europea, in una prospettiva generale di integrazione dei diritti del parlante nel quadro dei diritti alla cittadinanza attiva.

Si entrerà poi nel merito di alcuni dei temi centrali della 'nuova' educazione linguistica: lo sviluppo delle abilità di base, l'impostazione variazionistica nella descrizione della lingua italiana e nella linguistica del testo (varietà dei testi e delle tipologie dei testi in relazione alle situazioni comunicative), la nuova impostazione dello studio della grammatica, l'attenzione per problemi insieme linguistici e sociali come il dialetto e le lingue dei nuovi immigrati. Temi di grande rilievo per la scuola italiana, se ad essa si vuole ancora attribuire il carattere di scuola per tutti..